

Progetto Educativo – Sportivo

“ECHIDIVENTO”

**ASD POLISPORTIVA
ROVINATA - ORATORIODI
GERMANEDO
VIA ALLA CHIESA N. 3**

www.polrovinata.it

Il futuro è fatto di esperienze, di radici saldamente impregnate di terra e acqua; la Polisportiva Rovinata crede da sempre nei valori cristiani che orientano le scelte in campo educativo. Lo sport è uno strumento privilegiato che avvicina giovani e adulti di tutte le età per crescere insieme come uomini solidali.




*“Ogni fiore che sboccia,
Ogni stella che splende,
Ogni voce che grida,
Ogni sguardo che osserva,
Ogni mano che abbraccia,
Ogni sorriso che scalda,*

*...
Ogni -uno di noi,
è insieme
la parte e il tutto
di questo Mistero”*

(Lucio Farina)

Il **Progetto “ECHIDIVENTO”** ha una duplice significato; da un lato **“echi di vento”**, trasmettere, come il vento fa con l'eco, i nostri valori, lo stile educativo dei nostri allenatori e dirigenti alle prossime generazioni di tecnici e responsabili della polisportiva. Dall'altro, chiederci quali uomini e quali donne vogliamo crescere e quali persone vogliamo diventare: **“e chi divento”**, può essere letta come una domanda ma soprattutto come un'affermazione nel volervi raccontare chi siamo.



“Un corpo che corre, salta, lancia è una freccia lanciata verso la scoperta del suo futuro e l'allenatore è colui il quale aiuta quel corpo a correre, saltare e lanciare, acquisendo le tecniche che possono permettere a quello stesso corpo di esprimersi al meglio delle proprie potenzialità fisiche, umane, morali e spirituali.”
(Liberamente tratto da K. Gibrain)

MOVE YOUR BODY, STRETCH YOUR MIND! (Muovi il tuo corpo, Allena la tua mente)

Il progetto ha la funzione di definire obiettivi più generali che la **Società sportiva** intende perseguire e di **esplicitare i valori di riferimento per ogni allenatore** nella gestione dei nostri atleti. Ha il compito, inoltre, di **guidare i Dirigenti** nelle scelte di tutti i giorni e nella gestione complessiva e generale della Società. Il progetto ha, infine, l'esigenza di esplicitare buone pratiche di **rapporti con tutti gli interlocutori** che si rapportano con la società.

1. LA SOCIETA' SPORTIVA

**“Esiste un solo tipo di uomo veramente adulto:
la persona che ha cura di sé, dell'altro, dell'ambiente;
in una parola, l'uomo Solidale”
(E. H. Erikson)**

Perché l'attività sportiva possa realizzare la sua funzione educativa, possa diventare esperienza di vita per le persone che la praticano, deve essere condivisa attraverso una forma di vita associativa. Una società sportiva, allora, svolge in pieno la propria funzione se educa ...:

- al tempo libero, inteso come valore da vivere nella quotidianità e non come tempo perso;
- al divertimento, al piacere e alla festa intesi come piacere di affrontare la vita attraverso il gioco;
- alla corporeità, alla bellezza e alla salute: prendersi cura di sé è un'occasione privilegiata per accrescere capacità emotive, cognitive e relazionali ben lontani dall'immagine narcisistica dell'aspetto esteriore;
- all'agonismo, alla vittoria e alla sconfitta: rendersi conto dei propri limiti, della precarietà dei momenti vincenti ed accettare l'alternanza di momenti positivi e negativi;
- alla partecipazione: nello sport si fa gioco di squadra, non soltanto in campo;
- alla condivisione e comunione: mettere a disposizione reciprocamente se stessi e le proprie qualità, essere un dono per gli altri;
- alla solidarietà: “fare spogliatoio” significa sostenersi e aiutarsi reciprocamente nei momenti di difficoltà, col fair plair la solidarietà si estende verso l'avversario;
- a diventare gruppo: si impara a pensare che “noi” viene prima di “io”;
- alla vita: fare un'esperienza profonda come parte della personale ricerca interiore e come mezzo per riscoprire e valorizzare la vita a 360° in campo intellettuale e sociale;
- alla trascendenza: l'attività sportiva ben condotta è capace di sviluppare la dimensione spirituale di ogni persona. L'incarnazione è per l'uomo la certezza dell'amore di Dio; in quanto reso sicuro nel suo cuore, la sua angoscia è vinta nella fiducia, la sua paura scompare e il fallimento si colore di umile accoglienza del proprio limite.

Gli obiettivi (dagli artt. 2 e 4 dello statuto della società sportiva)

- L'associazione non persegue fini di lucro, promuove lo sport come strumento di maturazione personale e di impegno sociale ed è motivata dalla decisione dei soci di vivere l'esperienza sportiva secondo la visione cristiana dell'uomo e dello sport. L'associazione fa riferimento alla realtà educativa della parrocchia. L'attività sportiva deve svolgersi in coerenza con gli obiettivi individuati nel progetto pastorale della parrocchia, coordinandosi con le iniziative formative, educative e catechistiche rivolte ai ragazzi e ai giovani da parte delle stesse.
- Le finalità dell'associazione sono la proposta costante, quale strumento pedagogico ed educativo, dello sport ai ragazzi e ai giovani e l'organizzazione di attività sportive aperta a tutti. L'associazione svolge l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nello svolgimento della pratica dello sport.

2. LINEE GUIDA PER GLI ALLENATORI

**“Nino capì fin dal primo momento, l'allenatore sembrava contento, e allora mise il cuore dentro le scarpe e corse più veloce del vento ...”
(La leva calcistica della classe '68 – F. De Gregori)**

L'allenatore-educatore sportivo, come lo intendiamo noi, è il tipo di allenatore che noi definiremmo “centrato sulla persona”. Questo tipo di allenatore opera una scelta di “servizio” che pone al centro i ragazzi e allena per aiutarli a:

- Far crescere armoniosamente il loro corpo,
- Far loro sperimentare la gioia e la fatica del gioco,
- Far sviluppare capacità tecniche serie e precise,
- Far loro scoprire le loro possibilità fisiche, mentali, morali (attitudinali),
- Far nascere la curiosità e lo stupore per quello che fanno,
- Far vivere l'incontro con l'altro (il compagno di squadra e il compagno dell'altra squadra),
- Sostenere la fiducia in se stessi che è alla base di un rapporto interpersonale,
- Educare al senso della sconfitta (non dramma e vergogna ma spinta a riflettere sul lavoro fatto e su quello da fare per migliorare in spirito di ricerca e di impegno) e soprattutto educare al senso della vittoria (non punto di arrivo o di orgoglio, ma riflessione sul lavoro fatto e le mete nuove da conseguire in spirito di umiltà e di impegno),
- Orientare gli atleti a fare scelte ponderate rispetto al contesto e alle loro possibilità sportive,
- Far scattare il sentimento dell'appartenenza sociale e della necessità dell'impegno civile.

3. LINEE GUIDA PER I DIRIGENTI

**“Errore molto popolare:
avere il coraggio delle proprie opinioni.
Si tratta piuttosto di avere il coraggio
Di attaccare le proprie opinioni.
(F. Nietzsche)**

Il dirigente sportivo è la persona su cui incombe la responsabilità delle scelte. Un dirigente deve possedere una personalità matura ed equilibrata e valutare i fatti in maniera serena ed obiettiva. A lui è demandato il compito di promuovere con senso di responsabilità una pratica sportiva significativa ed educativa per i propri atleti, scegliendo gli allenatori giusti, garantendo un clima di partecipazione e condivisione, di serenità e amicizia. Il dirigente è inoltre colui che, durante il corso delle attività, vigila affinché gli allenatori lavorino sempre per **la crescita e la valorizzazione** di ogni atleta ancor prima del gesto tecnico e del risultato sportivo. I dirigenti si impegnano a **strutturare le squadre** in modo da offrire un luogo adeguato per ogni ragazzo in cui possa esprimere al meglio le sue **capacità tecniche ma anche emotive e relazionali**. I dirigenti, inoltre, strutturano la società sportiva tenendo presenti le forze, le risorse economiche ed umane disponibili di volta in volta. L'obiettivo per un dirigente non è certo quello di accrescere la società sportiva in termini numerici (al più sarà un bel risultato) ma è quello di offrire un luogo di qualità e uno spazio solidale di incontro tra giovani e adulti.

4. RAPPORTO CON GLI INTERLOCUTORI

LE FAMIGLIE. Esse sono alla base della buona riuscita della società sportiva. E' fondamentale creare un rapporto di fiducia reciproca. Il dirigente e l'allenatore devono tenere in considerazione con molta serietà e attenzione le richieste delle famiglie ponderando e valutando in modo equo ogni risposta. I dirigenti e gli allenatori devono richiedere, in misura appropriata, la presenza delle famiglie in tutte quelle decisioni che impattano sulla crescita dell'atleta/figlio.

LA PARROCCHIA. E' il primo interlocutore a cui riferirsi. La società sportiva deve coniugare le sue attività con quelle della parrocchia e, quando possibile, sostenerla.

LE SOCIETA' SPORTIVE. Le intendiamo, nella nostra visione, non come antagoniste o rivali ma avversari con cui giocare e praticare attività sportiva. Ad esse ci avviciniamo in modo critico, trasparente e onesto. Cerchiamo sempre di costruire un rapporto di fiducia e lealtà.

LE FEDERAZIONI E IL CSI. Ad esse aderiamo in modo costruttivo e corretto, ne rispettiamo i valori etici, i regolamenti e gli statuti. Ci poniamo con un atteggiamento propositivo evidenziando limiti e difficoltà.

GLI ATLETI. Sono la parte principale del nostro operato. Sono al centro delle nostre attenzioni e dei nostri sforzi. A loro chiediamo di aderire alle pratiche sportive della società in modo educato, rispettoso, puntuale. Chiediamo loro inoltre di vivere lo sport ponendosi in modo critico e nello stesso tempo vitale.

I dirigenti chiedono agli atleti di partecipare attivamente alla vita della società attraverso l'adesione di un'iscrizione annua. Tale quota non copre le spese sostenute per permettere la pratica sportiva di ogni singolo atleta ma permette la sopravvivenza della società stessa e la partecipazione democratica di atleti che, altrimenti, non potrebbero praticare attività sportiva.

"Quando ti alleni, cominci a scoprire l'individuo che è in te. Sperimenti la concentrazione, la pazienza e la piacevole disciplina del diventare quell'individuo. Il premio dello sforzo sei tu."

(G. Sheehan)

PROGETTO EDUCATIVO-SPORTIVO

BAMBINI		PREADOLESCENTI		ADOLESCENTI		GIOVANI		ADULTI		SENIOR	
3-5 ANNI	6-7 ANNI	8-10 ANNI	11-13 ANNI	14-17 ANNI	18-35 ANNI	36-50 ANNI	OLTRE 50 ANNI				
Attività ludico espressiva. Conoscenza corporea. Spazio-tempo.	Attività ludico motoria. Elaborazione capacità comunicative.	Attività polisportiva strutturata e continuativa. Esperienze relazionali.	Attività monosportiva strutturata e continuativa con allenamento polisportivo. Sviluppo equilibrato delle capacità psicofisiche e relazionali.	Attività sportiva strutturata e continuativa. Rigore tecnico e organizzativo. Esperienze umane significative.	Attività sportiva e continuativa. Valorizzazione di esperienze specifiche.	Attività sportiva strutturata e continuativa. Valorizzazione di esperienze specifiche nell'impegno sociale.	Attività motorie e sportive con modalità adeguata alla situazione anagrafica. Valorizzazione delle esperienze specifiche. Valorizzazione delle risorse personali in ambito sociale.				
Obiettivi: gioco, spontaneità espressiva creativa, manualità.	Obiettivi: ludicità, espressività, manualità, creatività, comunicazione, collaborazione.	Obiettivi: ludicità, conoscenza di sé, collaborazione, senso delle regole, gruppo, polivalenza, polisportività.	Obiettivi: ludicità, creatività, libertà, coscienza delle regole.	Obiettivi: Capacità di accoglienza nei confronti dei compagni, dell'allenatore, dell'arbitro, degli avversari; valorizzazione del gruppo;	Obiettivi: Mantenimento della forma fisica; rispetto della salute; impegno serio e continuativo in specifica attività sportiva; attenzione alle attività sportivo-ricreative, culturali e solidaristiche; esperienza sportiva come stimolo all'impegno nella società sportiva; impegno responsabile sul territorio; servizio alla persona.	Obiettivi: Mantenimento della forma fisica; rispetto della salute; impegno serio e continuativo in specifica attività sportiva; attenzione alle attività sportivo-ricreative, culturali e solidaristiche; esperienza sportiva come stimolo all'impegno nella società sportiva; impegno responsabile sul territorio; servizio alla persona.	Obiettivi: Mantenimento della forma fisica; rispetto della salute; impegno serio e continuativo in specifica attività sportiva; attenzione alle attività sportivo-ricreative, culturali e solidaristiche; esperienza sportiva come stimolo all'impegno nella società sportiva; impegno responsabile sul territorio; servizio alla persona.				
Strumenti: giochi liberi, di percezione, di imitazione, di immaginazione e, simbolici, popolari; percorsi, fabulazione, drammatizzati one.	Strumenti: giochi fantastici, simbolici, espressivi, di movimento, di individuali, collettivi, tradizionali, popolari; piccoli attrezzi semplificati.	Strumenti: giochi di orientamento, di equilibrio spazio-temporale, tradizionali, di movimento, di animazione; sport semplificati	Strumenti: giochi sportivi, discipline sportive, allenamento polisportivo, giochi espressivi e comunicativi. Attività finalizzate al miglioramento delle qualità psicofisiche.	Strumenti: Momenti di incontri esperienziali; allenamento, senso di appartenenza; condivisione; impegno e sacrificio, rafforzamento del carattere; capacità di adattamento; lealtà, rispetto delle regole.	Strumenti: allenamento, attività sportiva continua, attività societaria, esperienze socio-naturalistiche.	Strumenti: allenamento, attività sportiva continua, attività societaria, esperienze socio-naturalistiche, impegno educativo.	Strumenti: allenamento, impegno sportivo, attività ricreative.				
Feste intermedie e Finali Attività di propeedeutica-sportiva	Attività di orientamento sportivo	Campionato giovanile polisportivo	Campionati provinciali - regionali - nazionali	Campionati provinciali - regionali - nazionali	Campionati provinciali - regionali - nazionali	Campionati provinciali - regionali - nazionali	Tornei e gran premi				